Lunedì 4 Febbraio 1895

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 30.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

ESPANSIONE COLONIALE

A determinati periodi della storia vediamo gli Stati civili dominati dalla febbre di colonizzazione.

Uno di questi periodi è quello presente: Inghilterra, Francia, Olanda, Germania, Russia, e per ultima l'Italia, intendono di allargare l'estensione dei domini coloniali, od a crearsene qualcuno.

Dopo il nostro risorgimento, a noi italiani, non mancarono buone occasioni di impiantare colonie, ma, usciti appena dalle difficoltà della costituzione unitaria, o, per tema di compromettersi, o per errore di sopraffazioni di cui fummo noi stessi vittime secolari, ci astenemmo dal trarne profitto, finchè nel 1885 il Ministero Depretis, per fini ancora ignoti, e con intenti mal definiti, ci trascinò nell'Eritrea.

La storia è nota.

Al certo sarebbe stato miglior consiglio vegliare a che le coste settentrionali dell'Africa non cadessero in mano della Francia, o che almeno alla concupiscenza della gran nazione fosse sfuggito Tunisi, per tutelare quella libertà del Mediterraneo che è tanto necessaria alla sicurezza ed alla vitalità commerciale del nostro paese.

E fin dal 1862 l'acuto e vasto intelletto di Carlo Cattaneo, aveva intraveduta la questione e ci ammoniva di tenere bene aperti gli occhi sulle aspirazioni di dominio del Mediterraneo, da cui era invasa la nostra sorella latina, avvertendo che « la potenza che, in possesso « di Nizza, della Corsica, dell'Algeria, vi « aggiungerebbe Tunisi, potrebbe farsene « scala ad un predominio irresistibile, « componendo a ponente dell'Italia quella « catena di porti militari coi quali una « politica troppo fissa in idee già troppo « antiche, tende a circumvallare in guerra « e in pace i nostri mari, dimodochè « l'Italia non possa infine avere più largo « respiro che tornando ancora a sommergersi nel vortice della potenza francese ».

Ma non è qui il caso di trarre in luce i non pochi errori del passato. Vogliamo solo additare in quali altri più gravi ed irreparabili errori si cadrebbe ove si prestasse orecchio ad improvvisi consigli che ci vengono da gente interessata a veder paralizzata, nel campo coloniale, ogni nostra energia.

Per inesperienza nelle imprese coloniali, per soverchia prudenza, o per poco animo dei condottieri, frustrammo lo sforzo ingente di uomini e di spese della spedizione San Marzano, senza cogliere da quella alcun frutto immediato. Conseguite le alture dell'Asmara, ci lasciammo sfuggire il momento opportuno di porre definitivamente in soggezione l'Abissinia ed il Negus, mediante la spedizione Orero.

Adesso taluni si studiano di allarmare il paese perchè la forza delle cose e l'intelletto dei governanti pare accennino ad una politica africana razionale e logica, riparatrice delle esitanze e delle stoltezze passate.

L'Eritrea, per sè sola, vale molto poco, e costituisce una spesa permanente di 8 milioni annui pel bilancio nazionale.

Come ci hanno molestato i dervisci prima di scacciarli da Cassala, così ci tendono insidie, e apertamente ci minacciano con le armi, i tigrini per intanto, ed in seguito per sobillazioni, che non mancheranno certamente, gli scioani con Menelik.

Aspettare che si formi una corrente di commercio attraverso l'Eritrea per mezzo dei paesi a noi ostili che la circondano, è semplicemente assurdo. Non parliamo di colonizzazione agricola, per la quale occorrono ben altre terre che quelle dell'Eritrea.

Dunque, il dilemma è questo: o rinunziare alla colonia, per la quale si sacrificarono molte vite italiane e parecchie centinaia di milioni, o cercare di trarne un compenso ed un risarcimento nelle risorse commerciali che offrono le regioni circostanti all'Eritrea.

L'esperienza ha dimostrato che le truppe indigene porgono un eccellente strumento per debellare quei paesi finitimi alla colonia.

Commetteremo anche questa volta l'errore di fermarci, nel momento più opportuno di agire e di concludere con una azione risolutiva?

Oggi abbiamo modo di affermare il nostro dominio incontestato sulla Abissinia, col minor dispendio possibile; domani potrebbero mutare le condizioni e potremmo incontrare ostacoli ben maggiori di quelli che ora ci si presentano.

Quale immensa e ricca distesa di terre sia oltre i confini della colonia, ce lo hanno detto tutti gli esploratori ed i missionari, a capo dei quali sta il cardinale Massaja.

Sicchè, in conclusione, tutti vedono che o si profitta delle recenti vittorie e del momento propizio per costituirsi un utile dominio coloniale, o conviene rinunciare definitivamente alle brulle ed infocate coste del Mar Rosso.

L'opportunità bisogna pigliarla non quando la si vuole, ma quando si presenta, ed i soliti partigiani della lesina non hanno ragione quando accampano le ristrettezze finanziarie per ostacolare qualunque intrapresa africana.

Se oggi lasciassimo passare questo periodo di fortuna in riguardo alle condizioni dell'erario, quando forse avremmo i mezzi pecuniari di agire, non ne avremmo nè l'occasione, nè le agevoli condizioni.

Vi è nella vita degli Stati una fatalità a cui non è possibile sottrarsi. La sapienza dei governanti consiste nel trarre a buon fine qualunque dura necessità pubblica.

Per la "Lega Nazionale" a Trieste

Eloquenza delle cifre.

Venerdì notte al « Politeama Rossetti » a Trieste, ebbe luogo un Veglione a beneficio della « Lega Nazionale ».

Il tempo era pessimo in quella notte: la bora soffiava con estrema violenza, le vie erano fangose per la neve caduta sino a sera: tuttavia il concorso fu tale che l'incasso si aggira intorno ai 7000 fiorini.

Una partenza gratissima

Roma 3 — Telegrafano da Massaua che oggi a bordo della *Venezia* sono partiti gli ultimi lazzaristi e suore francesi. La colonia salutò con manifesta compiacenza tale partenza.

I vini italiani in Austria

Vienna 2 — L'ambasciatore Nigra presentò oggi a Kalnoky una nota chiedente che il governo austriaco diminuisca le nuove severe restrizioni imposte alla introduzione in Austria dei vini di Puglia, pei quali — come si sa — sono dichiarati non più sufficienti i soli certificati d'origine — esigendosi altresì lettere ed altri documenti comprovanti la provenienza.

La nota fu consegnata al ministro del commercio.

L'opuscolo dell'on. Di Rudinì

in favore dei latifondisti

Vari giornali pubblicano alcune parti dell'annunziato opuscolo dell'on. marchese Di Rudinì intorno alla questione dei latifondi in Sicilia.

L'opuscolo non è che una ripetizione, in forma più estesa, delle idee e delle argomentazioni contenute nella memoria votata dalla riunione palermitana dei latifondisti e proprietari tenutasi mesi addietro a Palermo, e con la quale l'on. Di Rudinì si dichiarò solidale.

L'on. di Caccamo nel suo opuscolo accentua quelle idee e quei principii; si studia di affermare che le ribellioni socialistiche del 93-94 avvennero in Sicilia là dove le condizioni economiche sono meno infelici.

L'opuscolo è inteso a combattere il principio informatore del progetto di legge dell'on. Crispi, ed afferma che, in ogni caso, la ripartizione dei latifondi deve partire dall'iniziativa privata.

Seicento mila lire mandate a Crispi

pei danneggiati dal terremoto

Roma 2 — All'on. Crispi sono pervenute da tutte le parti di Europa, e dall'America, oltre seicentomila lire da erogarsi ai danneggiati dal terremoto di Calabria.

L'on. Crispi ha giorni addietro mandato per mezzo della Banca d'Italia 200 mila lire da impiegarsi al completamento delle baracche, e intanto studia il modo perchè le altre somme vengano utilmente ed equamente impiegate a beneficio effettivo e reale delle famiglie dei paesi danneggiati.

Berlino ai danneggiati dal terremoto in Italia

Berlino 2 — L'annunciato concerto in favore dei danneggiati dal terremoto nelle provincie meridionali, tenutosi a Berlino nel palazzo del Reichstag, ebbe un grande successo finanziario ed artistico. Il presidente Levetzow faceva gli onori di casa. Furono notati fra gli intervenuti gli ambasciatori d'Italia, d'Inghilterra e d'Austria-Ungheria. Applauditi specialmente il preludio dei *Maestri Cantori* di Wagner e l'*Ouverture* di Beethoven. La celebre Materna, dell'Opera di Vienna, venuta appositamente per cantare l'assolo del *Tannhäuser*, entusiasmò; ottimi l'orchestra ed i cori.

L'incasso fu di oltre 35 mila marchi. La vendita dei biglietti era esaurita fino da ieri mattina.

La Società Agricola di Berlino

fa un viaggio in Italia

Berlino 2 — La Società Agricola di Berlino decise di fare nel maggio un viaggio d'istruzione nell'Alta Italia. Ecco come ne è stato stabilito definitivamente il programma.

Si partirà sulla linea del Brenner per Mori donde si proseguirà per Riva. A Salò, sulle sponde del lago di Garda, la Società Agricola visiterà le piantagioni di limoni e i boschi di olivi, e si fermerà poi a Brescia per studiare l'organamento della Scuola agricola di quella città, insieme al sistema rurale con cui vengono coltivati i poderi di quell'istituto. La Società studierà pure la canalizzazione delle regioni paludose, situate al meriggio di Brescia.

A Roncate si fermeranno per visitare gli stabilimenti pell'allevamento del baco da seta, a Milano poi per studiare l'utilizzamento delle acque di Vettabbia; a Magenta i grandiosi provvedimenti idraulici, a Vercelli le piantagioni e la brillatura del riso formeranno l'oggetto di particolari osservazioni.

Indi, toccando Torino, la Società si recherà a Santa Vittoria Alba per vedere la fabbricazione del vino spumante e del vermouth; di poi passando per Genova e per Livorno, si fermerà successivamente a Pisa e a Calci per visitare la fabbricazione dell'olio.

Ad Empoli visiterà il podere Meleto per studiare il sistema usato di adoperare l'acqua corrente per scopi di agricoltura. A Firenze visiterà la scuola pel miglioramento degli alberi fruttiferi, a Mezzolara, presso Bologna, prenderà in esame l'utilizzazione delle acque stagnanti riguardo alla coltivazione del riso e del canape, e finalmente a Padova, ove la Società giungerà toccando prima Venezia, visiterà le rinomate cantine del conte Corinaldi.

Il viaggio di ritorno poi si proseguirà attraverso Verona.

La caccia agli anarchici

Una scoperta importante.

Roma 2 — In una perquisizione fatta fuori porta Pia, in casa di certo Ravagli, la polizia ha scoperto un vero magazzino di arnesi da propaganda anarchica.

S'incominciò col trovare un certo numero di bandiere rosso-nere con scritte inneggianti all'anarchia, poi cartellini e piccoli manifesti di tenore anarchico, e finalmente si scoprirono bombe, micce, esplodenti e polvere pirica. Furono pure rinvenute bombe in altre case vicine a quella del Ravagli. Questi, interrogato, disse:

— Mi avete scoperto ed arrestato in buon punto.

Il Ravagli confessò di essere autore di due precedenti esplosioni. L'autorità ha proceduto all'arresto di due complici del Ravagli.

UN DISCORSO D'OPPOSIZIONE

Il deputato on. Tecchio, ha pronunciato ieri nel primo Collegio di Venezia un discorso di accentuata opposizione politica, ma impersonale, notando la incostituzionalità del Governo sopprimente i diritti del Parlamento e del Paese.

Nella sala erano presenti 1800 elettori del partito, le autorità cittadine, i deputati Clementini ed Aggio.

Il discorso sereno fu applaudito frequentemente.

La condanna a morte dell'avvelenatrice

Parigi 3 — Questa notte la Corte d'Assise di Anversa condannò alla pena di morte l'avvelenatrice signora Joniaux che avrebbe avvelenato una sua sorella, un suo fratello e un cognato, per goderne i premi di assicurazione sulla vita.

APPENDICE DEL *FRIULI* (14)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Questa probabilità s'era cambiata in vera certezza alla vista del doppio nastro legato alla bottoniera, onorificenza assai limitata a quell'epoca. Del resto gli abitanti di Porto Luigi ebbero tutto il tempo di esaminare il nuovo arrivato, poichè esso, dopo aver girato lo sguardo come per cercare un parente o qualche amico, s'era fermato in riva al mare aspettando che i cavalli del governatore fossero sbarcati; poi, appena effettuata tale operazione, un domestico dalla tinta fuligginosa, vestito col costume dei mori d'Africa, ne sellò due alla maniera araba, e, prendendoli per le briglie, seguì il suo padrone già incamminato in una strada, sempre guardando a dritta e a manca fra la folla, come se in mezzo a quelle faccie insignificanti sperasse di ritrovare un volto amico.

Fra i gruppi che aspettavano i forestieri, in un punto caratteristicamente chiamato il Canto dei Millantatori, ve n'era uno il cui centro si componeva d'un omone sui cinquantaquattr'anni, dai capelli grigi, lineamenti volgari, voce sonora, baffi a punta, e d'un bel giovane di circa ventisei anni. L'omone era vestito di panno marrone, pantaloni di tela e sottoveste bianca. Il giovane, che a colpo d'occhio si giudicava esser parente o figlio di quell'uomo, portava in testa un cappello grigio, un fazzoletto di seta annodato al collo, e indossava abiti e pantaloni bianchi.

— Ecco un bel ragazzo, disse l'omone accennando il forestiero mentre gli passava quasi d'accanto, e consiglio alle madri ed ai mariti, qualora soggiorni nella nostra isola, di vegliare sulla moglie e sulle figlie.

— Ecco un cavallo, disse il giovane guardando colla lente, puro sangue; se non m'inganno, ciò che v'à di più arabo in Abissinia.

— E il palafreniere! come è scintillante d'oro.

— Lusso principesco.

— Conosci quel signore, Enrico? domandò l'omone.

— No.

— Dev'esser ricco.

— Se volesse vendermi quel cavallo gli darei mille piastre.

— Sarebbe una offerta da Enrico Malmédie.

— Credete che non valga tanto?

— Lo credo, e se il cavallo ti piace non devi mettere tempo in mezzo. Sei ricco e puoi levarti tutti i capricci.

Senza dubbio il forestiero udì l'offerta di Enrico, e l'approvazione ottenuta dal padre, poichè le sue labbra si atteggiarono ad un sorriso di scherno, e, volgendo uno sguardo pieno di alterezza tanto sull'omone come sul giovane, più istruito sul conto loro che essi non fossero su lui, mormorò fra i denti, mentre continuava la sua strada:

— Sempre loro: anche adesso loro!

— Che vuole da noi quel moscardino, che ci guarda in aria provocante? disse Malmédie ai suoi vicini.

— Non lo so, caro padre, rispose Enrico, ma la prima volta che c'incontreremo a quattr'occhi, se mi guarderà in quel modo, ti prometto di dargli una buona lezione.

— Che vuoi, rispose Malmédie con aria compassionevole, bisogna compatire l'ignoranza: non sa chi noi siamo.

— Ebbene, tanto meglio, sarà un mezzo per farci conoscere.

— Apprezzo il tuo coraggio, e il sentimento di dignità che senti in ogni occasione, ma ti ripeto che non vale la pena di compromettersi con un pari suo.

— Ed io t'accerto che mi sento la smania di dargli una lezione.

— Ebbene, farai quel che vuoi, ma pensa che io ti consiglio per il tuo bene.

In questo frattempo lo straniero, il cui sguardo aveva tanto urtato la suscettibilità del figlio di Malmédie, senza curarsi dell'impressione prodotta al suo passaggio, senza voltarsi per vedere chi lo seguiva collo sguardo, proseguì il suo cammino dirigendosi verso i bastioni. Arrivato presso il giardino della Compagnia, la sua attenzione venne attratta da un gruppo di persone vicino ad una casa di bella apparenza, e il cui centro era occupato da una seducente ragazza di circa quindici anni. Lo straniero, dotato senza dubbio di uno squisito senso artistico, e per conseguenza amante del bello, si fermò per rimirarla. La fanciulla, che all'apparenza si giudicava appartenere ad una distinta famiglia dell'isola, era accompagnata dalla governante europea, donna dai capelli biondi e di carnagione bianca come latte, e dai lineamenti fini come le inglesi, mentre un uomo dal viso giallo, coi capelli grigi, situato a poca distanza, faceva uno strano contrasto, e sembrava star pronto per ubbidire ai loro ordini.

Forse, siccome la maggior parte delle cose risalta per effetto dei contrasti, quella beltà da noi descritta con caldi colori, rendeva più brutto l'uomo dalla faccia giallastra. Esso si sarebbe detto una fusione in cera vieta, se di quando in quando non si fosse mosso per porgere e riprendere un ventaglio con stecche d'avorio traforato, lavoro leggiero e delicato come un pizzo.

Questo uomo di razza gialla, che per altri sarebbe stato indegno di essere tanto esaminato, all'occhio dell'osservatore appariva non male conformato. La sua testa era un po' depressa, ma questo difetto sfuggiva essendo coperta di un ampio cappello di paglia, sotto le cui ale spuntavano due ciuffi di capelli. Indossava una camicia di cotone turchino e pantaloni della stessa roba. Ai suoi piedi stava un lungo bambù con due panieri legati alle estremità, in modo che mettendoselo sulla spalla si piegava in arco pel doppio peso che sosteneva.

Quei panieri eran pieni di ninnoli, che nelle colonie, come in Francia, fanno girare la testa a parecchi babbi e a parecchie mamme.

La bella creola, in mezzo a tutte quelle graziose cose, seduta sopra una stuoia, si divertiva a guardare il ventaglio, rappresentante draghi e pagode chinesi, foglie d'alberi ideali e uccelli dall'ali dorate, bastimenti colle vele di giunco e lioni col muso di cane, infine tutti quei rabeschi e quei mostricciatoli che formano la delizia dei pittori di Canton e di Pekino.

Essa aveva domandato semplicemente il prezzo di quel ventaglio, ma la difficoltà stava in questo, che il mercante non intendeva sillaba di francese, ma neppure di tedesco, d'inglese, o d'italiano. La sua ignoranza appariva dallo stupore e dal silenzio ad ogni domanda. Questo mutismo dei venditori chinesi era ben conosciuto nella colonia, in modo che gli abitanti del fiume Giallo erano designati dagli indigeni col soprannome di *Miko Miko*, poichè con queste sole parole i chinesi percorrevano tutte le strade, si fermavano ad ogni casa, e s'ingegnavano a spacciare la loro mercanzia. *Miko Miko* non ha altro significato che l'incitamento a comperare, *comprate comprate*. Questo è il loro grido, la mostra degli oggetti deve fare il resto. Il povero chinese s'era dunque sforzato fino allora a fare invogliare la gentile creola, presentandole il ventaglio, aprendone le stecche, mostrandole il diritto ed il rovescio della carta di Corea tutta indorata e smagliante di vivaci colori, e aiutandosi col gesto per dirle che faceva un ottimo acquisto. Ma siccome la ragazza non aveva appreso l'alfabeto dei sordomuti, rideva e non sapeva a qual partito appigliarsi per riuscire a far capire a *Miko Miko* ciò che ella voleva dire.

(Continua).

Il mandato di comparizione contro Giolitti

Roma 3 — Telegrafano al *Popolo Romano* da Berlino che Giolitti ricevette per mezzo dell'Ambasciata, il mandato di comparizione.

Il dispaccio aggiunge che Giolitti, cedendo alle istanze della famiglia, resterà a Berlino fino a dopo le elezioni.

Il giornale crede che il mandato di comparizione non possa riferirsi che ai processi provocati dalle querele relative alla presentazione del plico.

Una valanga sulle Alpi

Nella notte dal 25 al 26 gennaio, il vento impetuoso ha provocato nel comune di Sixt, cantone di Samoens, una valanga di neve, che ha causato dei considerevoli guasti sulla riva sinistra del Giffre e sulla destra della vallata che conduce al pittoresco Grenairon, uno dei contrafforti del monte Buet.

Sabato, verso le ore 4.30, una massa enorme di neve, formatasi alla montagna di Chouzy sopra il Grenairon, precipitò producendo un vero rumore di un colpo di tuono e andò a colmare il fondo della valanga e il letto stesso del Giffre, per una altezza di 50 metri; più di 5 ettari di boschi di valore furono distrutti.

I *chalets* della Jaussiere e di Paubet, che pur si trovano in prossimità dei luoghi percorsi dalla valanga, non furono fortunatamente toccati, ma non così avvenne sul versante opposto della vallata; là il disastro fu più considerevole.

Di fronte al luogo dove si produsse la valanga vi sono numerosi e splendidi *chalets* componenti i villaggi di Crot e di Tcharly: in causa dello spostamento dell'aria prodotto dalla valanga, avvenne contro il fianco opposto un furto tale che rovesciò i *chalets* e sradicò gli alberi.

I pini sradicati dalla neve furono lanciati a 200 metri di distanza, e per quanto misurassero 40 centimetri di diametro, furono sollevati come piume; un tronco di melo, di 25 centimetri di diametro e di più di quattro metri di lunghezza, con tutti i suoi rami fu rinvenuto a 125 metri dal suo ceppo, altri rami d'albero furono lanciati a 500 metri di distanza.

Molti sono i proprietari che risentirono dei danni rilevanti; fortunatamente non vi furono vittime. I danni materiali non si possono ancora accertare.

LO STATO DI NATURA

Continua a far le spese delle discussioni più o meno spiritose in Francia il progetto di una colonia di cittadini che intendono relegarsi dal mondo per vivere allo stato di natura.

Un ricco proprietario di Cantal ha messo a disposizione di un socialista otto ettari di terreno nell'Alvergne, nei quali uomini e donne, fuggendo la società attuale, se ne faranno una a modo loro e vivranno a contatto con la natura.

L'idea non è nuova, e ne fu tentata l'attuazione, sempre con risultato negativo, in qualche lontana landa d'America.

Anche in Italia si era parlato tempo fa di un bizzarro tentativo di questo genere; ma il progetto lasciò il tempo che trovò.

Ora, se è vero quel che si dice, il progetto francese avrebbe maggior probabilità di un principio, almeno, di attuazione.

I nuovi coloni della *Natura*, che tale è il titolo della colonia, hanno dei progetti assai seducenti.

Essi avranno nei loro otto ettari del bestiame e della selvaggina.

Il terreno è piantato da castagni secolari, irrigato da una sorgente abbondante e circondato da caverne spaziose.

Che cosa potrebbe desiderare di meglio tutta questa gente che non ha più volontà di lavorare?

I castagni forniranno il vitto quotidiano, che prenderà il posto del pane.

Nell'inverno abiteranno le caverne e nell'estate le capanne.

Il bestiame e la cacciagione forniranno il cibo sostanzioso nei pranzi della *natura*. La foresta fornirà i frutti e l'insalata.

Si coltiverà qualche pianta di tabacco per la consumazione personale dei primi coloni.

Quanto al vestito, sarà facoltativo. Nell'inverno si indosseranno delle pelli d'animali. Ma in estate, quando farà assai caldo, i *naturali* si crederanno autorizzati a liberarsi completamente d'ogni indumento?

È una domanda abbastanza seria, perchè la gendarmeria *più vicina*, in nome della pubblica decenza, potrebbe probabilmente intervenire.

Questi *naturali* si fanno veramente una grande illusione credendo di poter sfuggire assolutamente al contatto sociale.

Oltre i gendarmi che li obbligheranno a mettere delle graffe o dei bottoni alle loro pelli, bisognerà che accontentino anche il fisco.

A parte tutto ciò, a parte cioè l'ingerenza, diremo così, degli estranei, credono proprio i *naturalesi* di conquistare il regno della felicità?

Credono essi che si possa di punto in bianco passare da uno stato di essere creato da secoli ad uno stato cancellato oramai dai secoli stessi?

Dipenderà forse dalla loro costituzione sociale e dalla loro volontà l'essere perfettamente eguali di qualità morali, di bisogni materiali, di tendenze; potranno infine col solo sforzo intellettuale di stabilire una legge, mutilare la stessa loro natura di tutte le qualità che le aggiunse la civiltà?

Se saranno rose fioriranno, ma si può essere certi che chi vorrà andare a sentirne il profumo, se ne ritrarrà turandosi il naso.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Febbraio (1393). I soldati del Patriarca fanno scorrerie e depredazioni, e perciò gli Udinesi attivano provvedimenti in loro difesa.

×

Un pensiero al giorno.

Ogni secolo crede che la sua lotta sia la più importante di tutte.

×

Cognizioni utili.

Ricetta per una carta disinfettante.

Mescolate grammi 20 di nitrato di potassa, 10 di zucchero, 60 di acqua. Ottenuta tale soluzione, immergetevi più volte delle listerelle o dei foglietti di carta asciugante, che poi lascierete seccare completamente. Bruciando questa carta si avrà lo sviluppo e la formazione di acido ed ossido di carbonio (cianogeno), ammoniaca, azoto, vapore acqueo, carbonato o nitrato di potassa, i cui profumi scacceranno qualunque odore sgradevole.

×

La sfinge. Bizzarria.

Se a casta giovinetta
Tu puoi rubare il core,
Essa ti dona in frotta
Simpatico scrittore.

Spiegaz. del monoverbo preced.

INIZIO (in i z io)

×

Per finire.

Fra amiche intime.

— La tua cara figliuola cresce che è un amore: rassomiglia sempre più a suo padre.

— Zitta, per carità! che non ti senta mio marito!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Biblioteca circolante. Riproduciamo con piacere dal *Forumjulii:*

« Ormai è un fatto compiuto. San Pietro al Natisone ha la sua biblioteca circolante, dovuta alle intelligenti e assidue cure e insistenze della signorina Fojanesi, direttrice di quella Scuola Normale.

Nel caso presente, è inutile affatto spiegare i vantaggi prossimi e lontani, che si avranno da questa istituzione: basti accennare che questo delle biblioteche circolanti e della distribuzione dei libri è a punto lo strumento più efficace adoperato dagli slavofili, i quali per ciò potrebbero un giorno trovarsi fortemente combattuti con le stesse armi loro.

S'abbiano, dunque, il plauso e gl'incoraggiamenti quelli che si dedicarono all'impianto e allo stabile assetto di questa biblioteca, e il Governo, che ha mostrato di comprendere la necessità e la importanza di difendere, anche con questo mezzo, la nostra lingua in paesi *minacciati dallo slavismo* ».

È stata messa in prigione Maria Zuliani fu Marco d'anni 36 da Palazzolo dello Stella, accusata d'infanticidio.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il tempo. Oggi la temperatura è rigida, ma splende il sole in un cielo purissimo. In città si lavora alacremente per finir di sgombrare la neve caduta venerdì e sabato: speriamo che sia l'ultima.

Le liste elettorali. Il ministero ha avvertito i prefetti che invitino i Comuni ad esporre per il giorno 15 le nuove liste elettorali approvate dalle Commissioni provinciali, onde gli interessati possano reclamare contro le indebite esclusioni o inscrizioni.

I biglietti da una lira. Si annuncia da Roma che finalmente i nuovi biglietti da una lira saranno messi in circolazione tra giorni. Se ne è già fatta la spedizione nelle diverse provincie.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 febbraio a lire 106.17.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 all'11 febbraio per i daziati non superiori a lire 100 pagabile in biglietti è fissato in lire 106.20.

Per le lamiere di ferro. Quantunque la direzione generale delle Gabelle abbia respinta la domanda degl'industriali lombardi acciochè si mitigassero le tasse doganali sulla importazione delle lamiere in ferro, il ministro Boselli, interessato da una Commissione quasi politica, promise di cercare una soluzione favorevole per gl'industriali lombardi, che sia compatibile con le finanze.

Per l'emigrazione. A porre un freno agli abusi, che così spesso si commettono in danno dei nostri emigranti *da agenti e sub-agenti di emigrazione*, può tornare assai giovevole che alle sentenze di condanna pronunziate, in caso di ricorsi, dalle Commissioni arbitrali, sia data la maggiore possibile pubblicità.

Il ministro dell'interno ha raccomandato ai prefetti perchè vengano pubblicate tali sentenze.

Esposizioni agrarie per il 50° anniversario della fondazione dell' Associazione agraria friulana. Il Comitato eletto dal Consiglio per studiare e riferire *intorno la convenienza di tenere* una Esposizione agraria intesa a festeggiare il 50° anniversario della Associazione, ha presentato sabato al Consiglio le seguenti proposte.

Epoca: Agosto 1895.

Esposizioni da tenersi:

A. *Principali:*

1. Istituzioni cooperative a favore dei lavoratori della terra:

a) cooperative per acquisto concimi nei Comuni;

b) casse prestiti;

c) latterie;

d) forni rurali;

e) cooperative di consumo;

f) assicurazioni mutue del bestiame;

g) istituzioni varie cooperative d'interesse agricolo.

2. Esposizione internazionale di macchine:

a) per la lavorazione del terreno;

b) per la lavorazione del latte con speciale riguardo alle scrematrici a mano.

9. Fiera di vini e mostra di vasi vinari e attrezzi relativi all'industria enologica.

N.B. Sono ammesse, entro i limiti dello spazio, fuori concorso, anche le altre *macchine* agrarie.

B. Accessorie:

1. Piccole industrie domestiche.

2. Grandi industrie che concedono la lavorazione a domicilio.

3. Stabilimenti *agrari botanici* per la produzione di piante, fiori, frutta.

4. Fiori, frutta, ed in generale prodotti del paese.

N.B. Per queste esposizioni non potranno venire conferiti in premio che diplomi e menzioni.

Congresso di cooperative rurali.

Numero unico dell'Associazione agraria friulana, con la storia del progresso agrario della Provincia dalla fondazione dell'Associazione ad oggi, con speciale riguardo all'opera dell'Associazione agraria friulana.

Il Comitato aggiunse anche il conto approssimativo della spesa, che fu prevista in oltre 4000 lire, da formarsi con sussidi di vari enti, colla tassa d'ingresso, e coi mezzi di cui dispone l'Associazione agraria.

Per le tasse di bollo e sugli atti giudiziari. Il ministro delle Finanze on. Boselli sta studiando un regolamento unico per le tasse di *bollo* e sugli atti giudiziari.

La questione della tassa sui fiammiferi.

Le parole oneste di un fabbricante — che approva la tassa sui fiammiferi — che non mette sulla strada gli operai privandoli del pane — che non si finge vittima — e che non ha bisogno di far scrivere delle castronerie in sua difesa dagli scribi compiacenti dei giornaletti clandestini.

La ditta L. Baschiera e C. di Venezia pubblica nel *Commercio Italiano* di Roma:

« La verità va chiarita per intiero. Che l'applicazione di una marca da bollo alle scatoline, opera per sè facilissima, possa riuscire all'incontro di ostacolo insuperabile all'industria dei fiammiferi, **ognuno lo deve escludere a prima vista.** In Grecia, in Russia, e chi sa in quanti altri paesi, non si consumano che astucci bollati; e noi del pari spediamo già qua e là (sebbene tutt'ora in quantità minime) scatoline bollate.

« D'altronde, **chi non vede che la tassa va a carico del consumatore,** il quale anche deve sopportare il costo della mano d'opera richiesta in più dall'applicazione della marca medesima?

« Quindi **il nuovo balzello non nuoce in fin dei conti al fabbricante,** nè riesce dannoso al corpo operaio, che anzi devesi aumentare.

« Eravamo affaticati tutti, *colla lingua* fuori, dinanzi ad una produzione soverchia nel suo complesso, nonchè ad una concorrenza sfrenata. E il fatto era, a tutti noto, che i fiammiferi, per l'abbondanza strabocchevole sul mercato e pel loro prezzo sempre più vile, in mano ad una miriade di venditori sedenti ed ambulanti, piuttosto che la soddisfazione di un bisogno economico, eran divenuti strumento di una vera persecuzione.

« E per ciò **la tassa** potrebbe dirsi **provvidenziale** nel senso che, arrestando un torrente che avrebbe travolto i fabbricanti piccoli e grandi, presenterà agli uni come agli altri **la via di salvezza.**

« Ci si risponde che la produzione seguì la legge del maggior consumo, tanto è vero, si soggiunge, che gli agenti finanziari incaricati del catenaccio non trovarono rimanenze rilevanti.

« Dio buono! d'onde viene allora questa enorme quantità che l'Italia consuma da due mesi in quà, se di merce nuova i fabbricanti non ne vendettero la centesima parte?

« Chi ne faceva incetta, ed a qual prò?

« Ma è il caso di perdonare alla delusione fulminea, essendo ben altra la medicina della tassa da quella miracolosa del monopolio di Stato.

« Il tempo, ch'è medicina esso pure, inviterà ognuno alla calma ed al lavoro, rimanendo sempre vero il detto che l'uomo è condannato a vivere col sudore della propria fronte. »

Le marche da bollo sugli involucri dei fiammiferi. Col giorno 11 corrente, per quanto stabilisce l'articolo 22 del regio decreto 10 dicembre, non saranno più tollerate la circolazione e il deposito di fiammiferi, senza che sugli involucri che li contengono siano applicate le marche da bollo, rappresentanti il pagamento della tassa. I fiammiferi trovati in condizioni diverse saranno considerati di contrabbando e saranno pure considerati di contrabbando i fiammiferi esistenti presso i venditori, in quantità eccedente i tre chilogrammi, non denunciati all'ufficio tecnico di finanza nel termine stabilito dal citato decreto.

Scarcerazione. In seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale in data del 2 corrente, nel processo istruttorio per le famose banconote false da 50 fiorini, furono scarcerati i seguenti individui: Aita Angelo fu Francesco d'anni 50 da Buja, Michelotti Luigi fu Giovanni d'anni 44 da Buja, Botti Giovanni di Francesco d'anni 45 da Udine, Bolognatto Giuseppe di Giacomo d'anni 22 da Udine, Bolognatto Giacomo fu Matteo d'anni 52 da Udine, Pezzetta Pietro fu Angelo d'anni 67 da Buja.

Restano per conseguenza accusati per il titolo di falsificazione e spendizione di dette banconote, Venchiarutti Eugenio, Polla Francesco, Micossi Valentino, Botti Vittorio, Calligaro Giuseppe e Calligaro Egidio.

L'estrazione del prestito della Croce Rossa. Nell'estrazione del prestito della Croce Rossa fatta sabato a Roma, furono sorteggiati i seguenti premi:

Primo premio, serie 7,095, numero quarantadue; secondo premio, serie 11,462, *numero due*; terzo *premio*, serie 66,12, numero quarantuno; quarto premio, serie 3,618, numero quaranta; quinto *premio*, *serie* 4,994, *numero* ventisette.

Cronaca azzurra. Ieri mattina a Gorizia si sono celebrati gli sponsali del nostro concittadino nob. Attilio Maseri colla signorina Emma Nardini di quella città.

Agli sposi avventurati le nostre congratulazioni e i nostri migliori auguri.

Una cometa. Oggi appare sul nostro orizzonte, non però visibile ad occhio nudo, la cometa di Encke, scoperta da Pons nel 1818; la quale presenta caratteri talmente strani e singolari nella storia delle comete, che meritano d'essere accennati.

Di tutte le comete il cui giro fu calcolato, questa di Encke è quella che compie il suo giro intorno al sole nel tempo più breve (1205 giorni). Si muove su di un elisse il cui piano è inclinato di 13° sull'elittica terrestre; il suo perielio è presso l'orbita di Mercurio, il suo afelio presso l'orbita di Giove.

Come si disse, è invisibile ad occhio nudo: al telescopio si presenta sotto varie forme, ora come una massa vaporosa presso a poco sferica, ora in altre maniere. Quando è più vicina al sole, presenta un volume più piccolo, il quale poi aumenta man mano che se ne allontana.

Il 31 ottobre 1894 ella fu vista nella costellazione del Pegaso per la prima volta.

Banca Popolare Friulana. Ieri ebbe luogo l'assemblea della Banca Popolare Friulana coll'intervento di n. 29 azionisti rappresentanti n. 2951 azioni.

Venne approvato ad unanimità il bilancio dell'esercizio 1894, in seguito a che da oggi è pagabile la cedola n. 20 in ragione di lire 7 per azione, tanto presso la sede di Udine quanto per la Agenzia di Pordenone. Gli azionisti però unitamente alle cedole dovranno presentare anche le relative azioni per ottenere il pagamento del dividendo, e ricevere in cambio un egual numero di azioni nuove.

Furono poscia riconfermati in carica tutti gli uscenti, e cioè:

Consiglieri d'amministrazione i signori: Cappellani avv. Pietro, Deciani conte dott. Francesco, Mantica conte Nicolò, Moro Pietro e Schiavi avv. cav. Luigi Carlo.

Sindaci effettivi i signori: Bonini Aristide, Leskovic Alberado e Morelli de Rossi Giuseppe.

Sindaci supplenti: Dorta Romano e Muzzati Antonio.

In seguito alle deliberazioni dell'Assemblea di ieri si avvertono gli Azionisti della Banca Popolare Friulana che per esigere il dividendo 1894 pagabile da oggi e stabilito in L. 7 per azione, è necessaria la contemporanea presentazione dei vecchi titoli i quali vengono ritirati dalla circolazione ed annullati verso consegna di altrettanti di nuova emissione.

La Direzione.

Nuove campane. Ci scrivono:

« Appena sorta l'idea fra i parrocchiani di cambiare le attuali campane del « Carmine », subito si iniziarono le oblazioni fra parrocchiani entro e fuori le mura. L'importo delle sottoscrizioni fino a ieri era di circa L. 4500, mancando ancora di raccoglierle in tutta la via Aquileia. Si crede che l'importo totale supererà le 6000 lire.

Si preparano grandi feste in questa parrocchia per il centenario di S. Antonio, che avverrà il 13 giugno di quest'anno. In tal giorno si inaugureranno pure le nuove campane. »

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di gennaio:

da L. 3 a 5	N. 615	per L.	2381.—
» » 6 a 8	» 144	» »	968.—
» » 9 a 12	» 30	» »	313.—
» » 13 a 15	» 5	» »	74.—
» » 16 a 20	» 6	» »	106.50
» » 21 a 30	» 30	» »	88.—
» » 30 a 40	» —	» »	—.—
» » 40 in su	» —	» »	—.—
Totale	N. 803	per L.	3,930.50
in razioni alim.	» 31	» »	165.65
Totale	N. 834	per L.	4,096.15

Inoltre nel mese stesso si ebbero:
N. 4 ricoverati nell'Ist. Tomadini L. 60
» 5 nella Pia Casa Derelitte » 75

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese)	L. 195.50
Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio	» 12.—
Cassa di Risparmio di Udine	» 3500.—
Volpe comm. Marco per distribuzione straordinaria in razioni alimentari nel primo d'anno	» 90.—
Della Torre - Felissent co. Teresa	» 100.—
Metz - Butazzoni Carlotta per minestre	» 10.—
N. N. raccolte in occasione d'una cena all'«Angelo»	» 3.20
Gaspardis Teresina di Paolino per minestre	» 5.—
Redazione *Giornale di Udine* (primo versamento offerte raccolte per minestre)	» 62.50
Capellari Giacomo per minestre	» 30.—
Totale	L. 4008.20

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite.

dal 27 gennaio al 2 febbraio 1895.

Nati vivi maschi	12	femmine 14
» morti »	2	» 1
Esposti »	—	» —

Totale N. 29

Morti a domicilio.

Lucia Agosto di Pietro di giorni 9 — Luigi Nazzi di Luigi di giorni 16 — Domenico Rojatti fu Pietr'Antonio, d'anni 79, agricoltore — Giuseppe Croatto fu Vincenzo, d'anni 65, terrazzaio — Marcellina Feed di mesi 7 — Anna Moro-Peresutto fu Carlo, d'anni 77, casalinga — Bortolomeo Driossi di Giuseppe, d'anni 61, fornaio — Vittorio Croattino di Giacomo, d'anni 17, agricoltore — Giuseppina Durissini di Giov. Batt., d'anni 40, setaiuola.

Morti all'Ospitale civile.

Giov. Batt. Venica fu Pietro, d'anni 67, agricoltore — Maria Carozzi-Moro fu Francesco, d'anni 52, casalinga — Lucia Dianan-Vittori di Giuseppe, d'anni 59, setaiuola.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Caterina Deviani di mesi 7.

Totale N. 18

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine

Matrimoni.

Angelo Zoratti facchino con Margherita Perotto casalinga — Innocente Verona agricoltore con Marianna Di Barbora contadina — Gabriele Tonini falegname con Matilde Bazzaro casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Ermenegildo Pentaleoni calzolaio con Maria Colussi tessitrice — Pietro Modotti impiegato privato con Giulia Giusti maestra normale — Pietro Barbetti fornaio con Romilda Raffaeli setaiuola — Giuseppe Pizzenzotto agricoltore con Virginia Agosto contadina — Giulio Sequalino agricoltore con Maria Scotto lavandaia — Giovanni Bernardis operaio di ferriera con Maria Franzolini contadina — Silvio Nioli muratore con Marianna Cuberli serva — Giuseppe Oreste Pesucci impiegato con Anna Danieli civile — Daniele Zilli agricoltore con Anna Pravisano contadina.

CARNOVALE.

Il ballo dei tappezzieri, dato sabato sera al Teatro Nazionale, se non si può dire che sia bene riescito per gran numero di concorrenti, certamente fu divertente per la buona armonia e il brio che vi regnarono durante tutta la notte.

I premi, un tavolino da lavoro ed un canapè, furono vinti il primo dal signor Fioritto Antonio e il secondo da un commesso viaggiatore triestino, del quale non si conosce il nome, e che volle regalarlo al Comitato promotore.

La scorsa notte tutte le feste furono animate per concorso di gente, fra cui molte maschere, e si ballò sino stamane.

Il ballo degli studenti avrà luogo domani martedì, al Teatro Nazionale, alle ore 20.30.

AVVISO.

La Ditta Emanuele Hocke detenendo ancora molti vetrami in assortimento, d'ora innanzi li cederà in vendita a metà prezzo.

Oggi alle ore 8 e mezza, dopo lunga e penosa malattia, spirava nella verde età d'anni 25

Antonio Doretti di Francesco

I genitori, la nonna, gli zii, ed i cugini, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Per espressa volontà dell'estinto i funerali saranno puramente civili.

Udine, 4 febbraio 1895.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 9 ant., partendo dalla casa via Mazzini n. 5.

Mostra di biancheria confezionata, ricami e merletti. Le cucitrici udinesi, che furono premiate all'Esposizione di Milano con la medaglia d'argento, espongono i loro lavori in una stanza del palazzo Bartolini. Alcuni furono eseguiti in seguito a Commissione, altri sono posti in vendita. Si dànno lezioni di merletto e ricamo.

Krapfen caldi. Presso l'Offelleria Dorta, in Mercatovecchio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 2 - 95	ore 9.	ore 15.	ore 21.	4 febr ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	751.2	748.4	746.7	744.9
Umido relat.	55	56	67	41
Stato di cielo	q.cop.	cop.	misto	ser.
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	E	NE
Vento (vel. Kilom.	7	—	4	2
Term. centigr.	—2.2	2.8	0.2	—1.2

Temperatura (massima — 4.2 (minima — 3.0

Temperatura minima all'aperto — 6.0

Tempo probabile:

Venti freschi primo quadrante al nord — Cielo coperto piovoso sud — coperto — nebbioso — nevoso altrove.

Baccelli e gli studenti di Napoli

Il ministro Baccelli decise di acconsentire alla richiesta degli studenti napoletani d'iscriversi all'Università di Roma per non perdere l'anno: escluse però da tale concessione quegli studenti che promossero e presero parte ai disordini.

La „rentrée" di Rochefort

Parigi 3 — Enrico Rochefort è giunto oggi alle 4,20. Molti amici radicalissimi e socialisti, parecchie delegazioni ed ammiratori del suo indomito carattere, lo attendevano.

Il Rochefort discese dal treno alla stazione del Nord: egli era pallidissimo per l'emozione ed ebbe un'entusiastica accoglienza dal popolo che riempiva la Piazza della Stazione e la Rue Lafayette, una delle più lunghe di Parigi.

Non si notava nessunissimo apparato di forze. In causa della grande folla il Rochefort giunse solo dopo mezz'ora alla redazione dell'*Intransigeant.*

La folla riempì il Boulevard di Montmartre chiamando ad ogni istante al balcone il battagliero giornalista.

Rochefort, entrato nel suo antico studio all'*Intransigeant*, felice dell'ovazione avuta e che oltrepassò le aspettative, ricevette gli amici tra cui Sembat, Barrès, Granger, Clovis-Hugues, Argelius, Leon Daudet e Gerault-Richard.

A questi, abbracciandolo, Rochefort disse: « A voi debbo il mio ritorno; la vostra elezione provocò la legge dell'amnistia. »

In causa della immensa folla avvenne qualche lieve accidente. Vi furono svenimenti e si dice anche qualche braccio rotto; ma nessunissimo disordine.

Fino alle otto il popolo acclamò a Rochefort cantando la *Marsigliese*

Rochefort andò a pranzare da Verwoort.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

I motivi del rifiuto d'un ambasciatore

Pietroburgo 3 — Il motivo per cui l'Austria rifiutò la nomina di Nelidoff a nuovo ambasciatore russo a Vienna, è duplice. Nelidoff, quale ambasciatore a Costantinopoli, influì costantemente contro l'Austria, e a lui si attribuisce di aver indotto la Bulgaria a mutare la politica da austrofila in russofila.

Inoltre Nelidoff ha sposato una gentile notissima attrice tedesca, e la novella ambasciatrice non sarebbe stata perciò ben vista alla Corte di Vienna ch'è la più aristocratica d'Europa.

La resurrezione del nichilismo

Vienna 3 — Notizie da Pietroburgo recano che la dichiarazione di autocrazia fatta da Nicola II produsse in Russia infiniti malcontenti, tantochè in molte città si sarebbero tenute le truppe consegnate. A Pietroburgo e a Mosca furono arrestate molte persone.

A Mosca, Kieff, Odessa e Varsavia, è comparso un manifesto nihilista, che fu strappato dai muri dalla polizia.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute il 2 febbraio 1895

Venezia	44	78	24	12	75
Bari	4	35	43	44	15
Firenze	41	79	85	57	34
Milano	79	58	1	46	16
Napoli	59	7	63	65	22
Palermo	21	7	68	87	40
Roma	47	73	58	13	18
Torino	4	57	16	52	63

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 febbraio 1895.

Rendita	2 feb.	4 feb
Ital. 5 % contanti	92.—	92.46
» fine mese . . .	92.17	92.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	303 —	307.—
» 3 % italiane	289.—	293.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	497.—
» » » 4 ½ %	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	405.—	400.—
Fer. Udine-Pont.	435.—	435.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506 —	507.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	780.—	780.—
» di Udine	115 —	115.
» Popolare Friulana	120.	120.—
» Cooperativa Udinese . .	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	238.—	230.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70 —
» ferr. Meridionali . .	669 —	671.—
» » Mediterranee	509.	508.½
Cambi e valute		
Francia . . . . cheque	106 15	106.10
Germania . . . . »	130.70	130.½
Londra . . . . »	26 73	26.67
Austria e Banconote . . »	214.¾	214.¾
Corone . . . . »	107.—	108.—
Napoleoni	21.20	21.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons . .	86.¾	87.37
	—.—	—.—
Tendenza calma		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.23	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	D. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.52	15.37
O. 17.28	19.36	M. 17.14	19.67

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.20
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.55

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. **Salvatore Garofalo**

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni, e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione lire 4.

(Aggiungendo **lire 1** per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutti il **Regno**, *mediante* pacco postale).

Deposito in PALERMO presso il Prof. **Salvatore Garofalo**, Piazza Visita Poveri, N. 5.

Deposito in **Udine** da **Nardini dott. Francesco e Giacomo Comessatti.**

Signor Salvatore Garofalo — Palermo.

Da qualche anno prescrivo con successo il suo Antibacillare nei casi di tisi incipienti, nella tosse da influenza, nei catarri polmonali acuti e cronici, e posso assicurarle di averne ricavato ottimi risultati. In un caso di Tubercolosi polmonale avanzata in cui si era constatata la presenza dei bacilli di Koch con l'esame batterioscopico, ho visto scomparire i bacilli dopo l'uso dell'Antibacillare.

Ritengo quindi, che il suo medicamento sia fra i preparati di creosoto, il più energico e il più preferibile.

Palermo, 16 luglio 1894.

Prof. GIUSEPPE CARUSO PECORARO
Medico primario dell'Ospedale Civico e libero docente di patologia all'Università di Palermo.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **25** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.**

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra, ed oggi** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE??

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA
al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE
al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco